

Da parte di madre di Federica Paolis

## Descrizione

### La Recensione

**Da parte di madre di Federica De Paolis è un libro autobiografico, un viaggio intenso di una vita divisa tra la ricerca dell'amore e la sofferenza continua. Due donne, una madre e una figlia, che si aiutano a vicenda e che paiono spesso sul punto di scambiarsi i ruoli. Tanto che viene più volte da chiedersi chi è la madre e chi è la figlia. La scrittura di Federica De Paolis è intensa, fluida, e accompagna lungo le pagine nell'esplorazione di una storia vera che viene riportata non in ordine temporale. E tra traslochi, incontri, amori che iniziano e storie che finiscono, si ricostruiscono le vite di queste due donne con gli occhi della figlia, che è la voce narrante.**

La madre, una donna bionda, di cui si percepisce la bellezza eterea, è seducente. Ha tanti amori. Scambia innumerevoli effusioni, almeno agli occhi della figlia, che sta attraversando la sua adolescenza e che ne ascolta le vicende. Sì, perché la madre, la donna bella e seducente, racconta alla figlia ogni dettaglio della sua vita amorosa, anche quello più intimo. In un rapporto che prende sempre più la forma di una relazione amicale e in cui si perde la distinzione netta tra madre e figlia. Gli amori della madre si susseguono fino a quando entra in scena il Fisico, l'uomo che rappresenta la dannazione per questa donna. Perché l'amore può essere appunto anche una malattia. E così è.

**Dalle pagine emerge il bisogno della madre, nonostante sia una donna forte e decisa, di essere amata.**

**In questa evoluzione della vita della madre, la segreteria telefonica diventa il simbolo dell'attesa.** L'attesa di una chiamata, di una voce, di una parola che possa rincuorare. Una parola che possa modificare in ogni momento un equilibrio che pare impossibile da trovare e soprattutto da mantenere.

*"Mia madre sedeva accanto al telefono, lo vegliava come una sentinella."*

Federica cresce a fianco alla madre e transita vicino a altrettanti ragazzi della sua età, ma ha paura. Ha paura dell'amore. Ha paura di creare legami tossici come quello in cui sua madre è rimasta imprigionata e stregata, l'amore per il Fisico. E così Federica si cerca, cerca sé stessa anche rispetto all'altro. Senza far troppo rumore. La sua è una ricerca silenziosa, in cui pare evidente che si vuole comunque discostare dalla vita di sua madre, pur rimanendo legata a lei in un rapporto stretto, viscerale come è quello tra madre e figlia. E la sua vita è fatta di mille riflessioni, pensieri, intraprendenza ma anche grande insicurezza. Fino a quando si avverte che Federica si sta delineando. Esce dalle pagine una ragazza che è lucida, razionale, meno portata per amori strabilianti, come quelli di sua madre. Si veste in modo compito con gonne che le arrivano fino al ginocchio. Lascia

il ragazzo con cui è guidata dalla passione fisica, il Gigante, a favore di Ragazzodoro, serio e pacato.

Sono due donne forti, Federica e sua madre. Crescono insieme e in modo parallelo. Si raccontano pagina dopo pagina. E i loro dolori, le loro ansie, ma soprattutto le loro omissioni bucano le pagine di questo romanzo di formazione.

*“La vidi sorridere mentre imparavo il nostro primo comandamento: l’omissione.”*

**I non detti in questa storia sono molteplici. Si incrociano. Certe volte si spiegano altre volte rimangono sospesi ma senza fare male.**

Ciò che non viene mai omesso è l’amore. La sua forza. Il suo essere salvifico. L’amore esiste e resiste a ogni mutamento anche il più grande.

**[Da parte di madre.](#)**

*Melissa Turchi per [Connesse.it](#)*